

[IL CASO]

# Undici milioni per la formazione da Conprofessioni

Undici milioni di euro: è il "quantitative easing" promosso da **Fondoprofessioni**, il Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua negli studi professionali e nelle aziende, che ha deliberato lo stanziamento di questa cifra «per sviluppare sempre più politiche attive di crescita e innovazione», ha detto il presidente Massimo Maggi. «Uno shock che crediamo possa avere benefici effetti in questa fase, in cui il mercato del lavoro sembra mostrare segni di ripresa». Agli 11 milioni si aggiungono poi ulteriori 700mila euro per A.F.A., ovvero i conti formativi aggregati attivati e in attivazione.

**Fondo professioni** vuole così contribuire alla crescita del settore formativo con iniziative tangibili, promuovendo uno strumento ed una prassi che, nonostante venga esplicitamente individuata come una delle chiavi della ripresa economica, «al contrario continua ad essere penalizzata dalle scelte del governo attuale, oltre che da quelli precedenti, che continua a distogliere i fondi destinati a questa pratica destinandoli al sostegno di politiche "passive" del lavoro. Ma la formazione non è un bancomat», afferma Massimo Maggi. **(a.b.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA